#### LINEE GUIDA PER L'AUTORIZZAZIONE AGLI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI

LA D.G.R. 3298/2012: CASI APPLICATIVI

Roberto Canobio – Anna Fraccaroli – Giuseppina Mascia

Struttura Risorse Energetiche Direzione Generale Ambiente Energia e Reti



- a) l'impianto è posto sulla copertura di un edificio la copertura è un tetto piano la copertura è un tetto a falda
- b1) l'impianto ha superficie complessiva inferiore o uguale a quella della copertura
- b2) l'impianto ha superficie complessiva superiore a quella della copertura
- c1) l'impianto è integrato nella copertura
- c2) l'impianto è non integrato nella copertura

nel caso b1) ∩ c1) si ricade nell'art. 11 del d. lgs. 115/2008 → CEL indipendentemente dalla potenza (nessuna soglia)



estensione impianto	localizzazione urbanistica	destinazione edificio	interventi strutturali	soglie potenza	integrato/ aderente	titolo abilitativo
superficie impianto < superficie copertura	esterno zona A d.m. 1444/1968	uso industriale	senza modifiche strutturali	≤ 200 > 200	SI	CEL PAS
			con modifiche strutturali	≤ 200 > 200	NO	CEL PAS
		uso non industriale	senza modifiche strutturali	≤ 200 > 200	SI	CEL PAS
			con modifiche strutturali	≤ 200 > 200	NO	PAS
	interno zona A d.m. 1444/1968	uso industriale	senza modifiche	≤ 200	NO	CEL
			strutturali	> 200	NO	PAS
			con modifiche strutturali	≤ 200 > 200	NO	PAS
		uso non industriale			NO	PAS



nel caso b2) l'impianto può essere aderente, integrato, oppure se avere differente inclinazione od orientamento della falda (modifica la sagoma dell'edificio)

- d3) se è esterno alla zona A) del d.m. 1444/1968 e l'edificio è non industriale CEL per P  $\leq$  200 kW (art. 6 c. 2 lett d) d.p.r. 380/2001) AU per P > 200 kW (d.m. 10/9/2010 p.to 10.1)
- d4) se è esterno alla zona A) del d.m. 1444/1968 e l'edificio ha destinazione industriale CEL per P ≤ 200 kW (art. 123 d.p.r. 380/2001 e d.m. 10/9/2010 p.to 12.2a) AU per P > 200 kW (d.m. 10/9/2010 p.to 10.1)
- d5) se ricade all'interno della zona A) del d.m. 1444/1968 e l'edificio ha destinazione industriale

PAS per P  $\leq$  20 kW (Tab. A d. lgs. 387/2003 d.m. 10/9/2010 p.to 12.2b) AU per P > 20 kW (Tab. A d. lgs. 387/2003 d.m. 10/9/2010 p.to 12.2b)



d6) se ricade all'interno della zona A) del d.m. 1444/1968 e l'edificio ha destinazione non industriale

PAS per P < 20 kW (Tab. A d. lgs. 387/2003 e d.m. 10/9/2010 p.to 12.2b) AU per P > 20 kW (Tab. A d. lgs. 387/2003 e d.m. 10/9/2010 p.to 10.1)



#### ESEMPIO: IMPIANTO A BIOMASSE DA INSTALLARSI IN AREA NON VINCOLATA

impianto alimentato da biomasse (eventuali rifiuti) in assetto cogenerativo

CEL per P < 50 kW (d.m. 10/9/2010 p.to 12.3a)

PAS per 50 kW < P < 1.000 kW (d.m. 10/9/2010 p.to 12.4a)

AU per P  $\geq$  1.000 kW (d.m. 10/9/2010 p.to 10.1)

verifica di VIA se la capacità superiore dell'impianto è superiore a 10 t/die

va valutato processo e la tipologia di biomassa in ingresso (combustibili ai sensi All. X d. lgs. 152/2006, sottoprodotti ai sensi art. 184-ter d. lgs. 152/2006, rifiuti)

autorizzazione art. 269 d. lgs. 152/2006

nel caso di sottoprodotti di origine animale va garantita tracciabilità ai fini rischio sanitario regolamento CE 1069/2009 ed eventualmente ad autorizzazione ai sensi art. 208 d. lgs. 152/2006

in caso di stabilimento soggetto ad AIA va valutato se impianto FER determina una modifica sostanziale dell'AIA, in tal caso AU recepisce aggiornamento AIA (AIA endoprocedimento dell'AU)



#### Grazie per l'attenzione

silvana\_di\_matteo@regione.lombardia.it roberto\_canobio@regione.lombardia.it anna\_fraccaroli@regione.lombardia.it giuseppina\_mascia@regione.lombardia.it